

Victorian Women Vote 1908–2008

Il movimento contro il suffragio

Quello contro il suffragio fu un movimento politico composto principalmente da donne, che si opponevano alla concessione del diritto di voto alle donne. Il movimento fu strettamente legato al cosiddetto 'femminismo domestico', più comunemente conosciuto come la dottrina delle 'due sfere', che difendeva il punto di vista che le donne avevano il diritto alla completa libertà dentro casa, ma non nella sfera pubblica al di fuori di essa.

La "Women's Anti-Suffrage League of Victoria" (Lega delle donne contro il suffragio del Victoria) fu fondata nel luglio del 1900. Il suo obiettivo fu quello di presentare una petizione a sostegno di quei membri del "Victorian Legislative Council" (Consiglio Legislativo del Victoria) che intendevano rigettare, per la seconda volta nello stesso anno, il disegno di legge per la concessione del diritto di voto, rinviata "all'Upper House" (Camera Alta) dalla "Legislative Assembly" (Assemblea Legislativa).

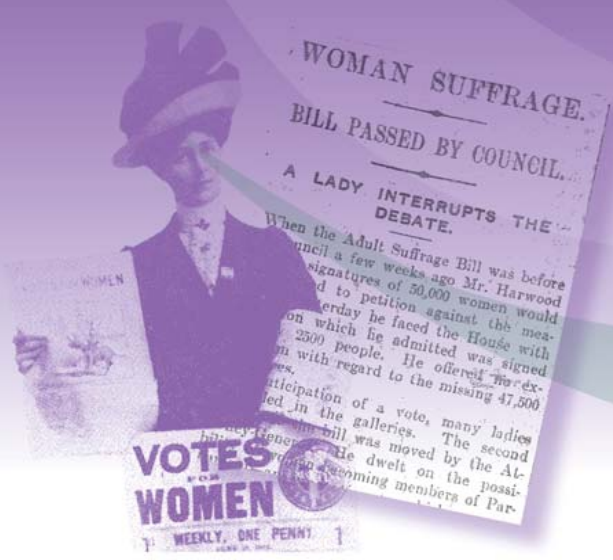
Le fondatrici della Lega furono le signore Carrie Reid e Freda Derham, rispettivamente figlie di un membro del "Legislative Council" (MLC) e del Presidente della "Chamber of Manufacturers" (Camera degli Industriali).

Inizialmente le due signore misero la petizione per la raccolta delle firme in un "tea room" di Collin Street e successivamente delle copie vennero messe nelle stazioni ferroviarie, negli uffici dei giornali locali e nei negozi alla moda dei sobborghi e dei centri rurali.

Mentre il "*The Age*" definiva le postulanti 'ragazze viziate e ricercate' e 'arrampicatrici sociali', le petizioni della Lega anti-suffragio riuscirono ad ottenere una grande risposta favorevole, con la raccolta, in soli otto settimane, di 22.978 firme.

Non è chiaro in che modo vennero gestite le petizioni, sebbene sembra che furono dei simpatizzanti maschi ad organizzare e a guidare le riunioni per conto delle postulanti e probabilmente a pagare i collaboratori che furono certamente necessari per la raccolta delle firme.

Le petizioni contro il suffragio sono conservate nel "Public Record Office Victoria" (Ufficio Archivio Pubblico del Victoria). Esse furono presentate in Parlamento l'11 e il 25 settembre del 1900.



Victorian Women Vote 1908–2008

Le petizioni dichiarano:

La petizione delle donne sottoscrittrici, residenti del Victoria, umilmente segnalano: - Che c'è un disegno di legge presentato alla vostra onorevole Camera per concedere alle donne il diritto parlamentare. Che le postulanti sono convinte che tale misura non farà gli interessi dello Stato per le seguenti ragioni: Essa causerà discordia nelle famigliecostringerà le donne ad abbandonare la serenità e la quiete delle loro case per confrontarsi nell'agone della politica e imporre quindi loro un peso... Le donne del Victoria non hanno mai fino ad ora espresso la loro opinione riguardo al suffragio per le donne... e noi crediamo che se ne avessero avuto la possibilità si sarebbero espresse contro la concessione¹.

Una Dichiarazione di Indipendenza del movimento contro il suffragio, con 3.500 firme, fu presentata in Parlamento nel 1908, in risposta alla petizione a favore del diritto di voto alle donne, appoggiata da 21.000 firme.

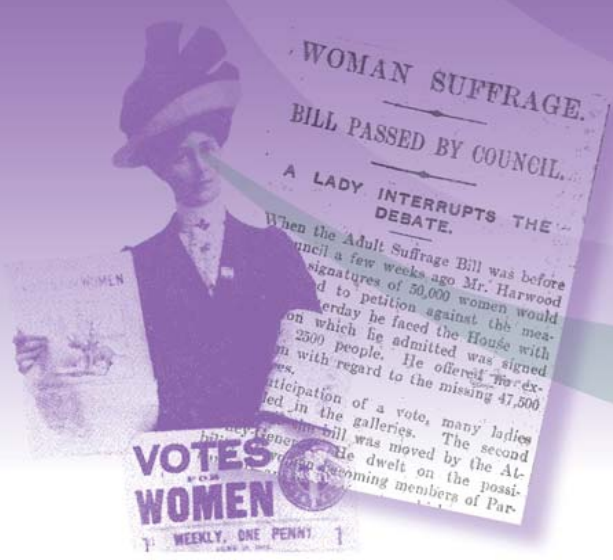
Per vederne una copia originale online, visita il sito web:

http://www.prov.vic.gov.au/peopleparliament/doc_gallery.asp

Foto di Vida Goldstein, per gentile concessione dell'Australian Manuscripts Collection (Collezione Australiana Manoscritti), "State Library of Victoria" (Biblioteca Statale del Victoria).

Foto del "The Age", per gentile concessione della "Newspaper Collection" (Collezione Giornali), "State Library of Victoria" (Biblioteca Statale del Victoria).

¹ PROV, VPRS 02599/P0, Unit 193, Anti-Suffrage petition 1900.



Victorian Women Vote 1908–2008

Le petizioni dichiarano:

La petizione delle donne sottoscrittrici, residenti del Victoria, umilmente segnalano: - Che c'è un disegno di legge presentato alla vostra onorevole Camera per concedere alle donne il diritto parlamentare. Che le postulanti sono convinte che tale misura non farà gli interessi dello Stato per le seguenti ragioni: Essa causerà discordia nelle famigliecostringerà le donne ad abbandonare la serenità e la quiete delle loro case per confrontarsi nell'agone della politica e imporre quindi loro un peso... Le donne del Victoria non hanno mai fino ad ora espresso la loro opinione riguardo al suffragio per le donne... e noi crediamo che se ne avessero avuto la possibilità si sarebbero espresse contro la concessione².

Una Dichiarazione di Indipendenza del movimento contro il suffragio, con 3500 firme, fu presentata in parlamento nel 1908, per controbattere alla petizione a favore del diritto di voto alle donne, corredata da 21,000 firme.

Per vederne una copia originale online, visitate il sito web:

http://www.prov.vic.gov.au/peopleparliament/doc_gallery.asp

² PROV, VPRS 02599/P0, Unit 193, Anti-Suffrage petition 1900.

Foto di Vida Goldstein, per gentile concessione dell'Australian Manuscripts Collection (Collezione Australiana Manoscritti), "State Library of Victoria" (Biblioteca Statale del Victoria).

Foto del The Age, per gentile concessione della "Newspaper Collection" (Collezione Giornali), "State Library of Victoria" (Biblioteca Statale del Victoria).